

## Doppio processo per Alberto Perino Ltf chiede danni per 228mila euro

(...) che si tennero nel gennaio del 2010 in frazione Tradueviri in Val Susa, quando avrebbe dovuto tenersi il sondaggio S68 propedeutico alla realizzazione della futura Torino-Lione. Per quell'episodio ci sono a processo, per invasione di terreno, dieci attivisti No Tav, mentre solo tre di loro sono stati citati in giudizio di fronte al tribunale civile. In balia di queste due cause sono finiti il leader storico del movimento No Tav, Alberto Perino, e due amministratori pubblici, Loredana Bellone e Giorgio Vair, rispettivamente sindaco e vicesindaco del comune di San Didero. A loro tre Ltf chiede un risarcimento danni pari a 228mila euro. Il sondaggio denominato S68 non venne mai portato a termine perché i No Tav occuparono l'area in cui avrebbe dovuto essere installata la trivella impedendo di fatto a Ltf di procedere ai lavori. Tre le voci di risarcimento chieste da Ltf. La prima riguarda le spese d'affitto del terreno dalla società Consepi per quattro giorni (rinnovabile per altri sette) per effettuare i carotaggi; il secondo profilo riguarda invece il fermo del cantiere proprio perché il sondaggio non venne mai svolto. Infine il terzo profilo riguarda le spese di alloggiamento di 400 uomini appartenenti alle forze dell'ordine che dovevano vigilare sulle azioni dei manifestanti. Il tutto per un danno complessivo di 228mila euro.

[SLor]